

SERIE C. Prima seduta collettiva allo stadio per i gardesani di Stefano Sottili che preparano il debutto nei play-off

Feralpisalò in campo per voltare pagina

Esercizi, scatti, poi arriva il momento della partitella Caracciolo e Zambelli sfidano la squadra di Miracoli

Sergio Zanca

Sono le 17.20 quando ricompare il pallone. È da quattro mesi che i giocatori della Feralpisalò non lo prendono a calci su un campo a undici, tutti assieme. Un ulteriore passo sulla strada della normalità. Divisi in vari gruppi, si scambiano la sfera con triangolazioni, lanci, allunghi, tocchi rapidi. Sembra di veder suonare tanti musicisti, anche se, a volte, qualcuno strimpella.

Dopo le sedute individuali di martedì e mercoledì, i gardesani svolgono il primo allenamento collettivo, a porte ri-



L'allenatore Stefano Sottili

gorosamente chiuse. All'ingresso degli spogliatoi Alberto Gheza, il medico della società, che applica con rigore il protocollo sanitario, attende al varco i componenti della rosa, per la misurazione della temperatura corporea, e la disinfezione. Alle 16.40 l'ingresso al Carlo Amadei.

IL TECNICO Stefano Sottili tiene il pistolotto iniziale. Poi i preparatori atletici ne mandano 13 su un lato, con la pettorina gialla e altrettanti sull'altro. Ai bordi il general manager Luca Faccioli confabula col neo ds Oscar Magoni. Si comincia con gli esercizi per sciogliere i muscoli: a



Pasquale Maiorino e Simone Pesce in azione durante l'allenamento

terra e in piedi. Alle 17.10 arriva il momento degli scatti: brevi, morbidi, in assoluta scioltezza. Una decina di minuti, e dalle sacche trascinate dal vice allenatore Cristiano Masitto sbucano i palloni. L'impressione è che, adesso, si volti pagina, e lo sport riprenda a respirare.

Alle 17.30 i giocatori si trasferiscono all'interno del Turina, sul tappeto erboso che gli agronomi curano con sollecitudine quotidiana, innaffiando e rasando i ciuffi. Si dà il via a una partitella condotta a buon ritmo. Da una parte la squadra in giallo, guidata da Caracciolo e Zambelli; dall'altra quella di Miracoli. Al termine, nemmeno il tempo di scambiarsi un saluto, e via di corsa in automobile, per la doccia da fare a casa.

La notizia della rinuncia del Modena a partecipare ai play off, e la conseguente vittoria della Feralpisalò a tavolino nel primo turno di mercoledì 1 luglio, è stata accolta senza

particolari commenti. Se da un lato dispiace non potersi battere in una gara ufficiale, in modo da ritrovare furore agonistico, dall'altro l'interesse si sposta sulla seconda partita, domenica 5. Che sarà a Padova, se i veneti di Andrea Mandorlini eliminassero la Sambenedettese, o in casa contro i marchigiani di Paolo Montero, se fossero questi ultimi a qualificarsi.

Oggi verrà ridisegnata la classifica dei gironi A e C, visto che la Corte federale penalizzerà Siena e Catania, colpevoli di non avere pagato gli stipendi. Il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli, ha spiegato che il tabellone degli scontri, tutti sul campo della squadra meglio piazzata, verrà definito il 27 giugno, dopo la finale di Coppa Italia tra Juventus Under 23 e Ternana (al Manuzzi di Cesena). Solo allora la Feralpisalò conoscerà il cammino da compiere il sogno chiamato B. •